

Divulgazione scientifica e comunicazione al centro del Premio Furia 2022, vinto da Barbara Gallavotti

Pubblicato: Sabato 26 Novembre 2022



Un Salone Estense gremito di persone e una cerimonia molto partecipata hanno caratterizzato nella serata di venerdì 25 novembre l'edizione 2022 del Premio Ecologia Città di Varese dedicato a Salvatore Furia e del Premio intitolato a Mario Pavan, destinato a giovani ricercatori. in tema di transizione ecologica e sostenibilità.

I due riconoscimenti quest'anno sono andati rispettivamente a **Barbara Gallavotti**, divulgatrice scientifica e collaboratrice di Piero Angela per oltre 30 anni in trasmissioni come Ulisse e Superquark, e a **Navarro Ferronato** che ha svolto un interessante dottorato di ricerca all'Università dell'Insubria.

La serata si è aperta con un omaggio alla memoria di **Roberto Maroni** osservando un minuto di silenzio, per poi proseguire con il ricordo di Salvatore Furia da parte dell'assessore **Nicoletta San Martino** e del presidente della Società astronomica Schiapparelli, **Luca Molinari**.

A seguire la consegna del **Premio Pavan** assegnato a Navarro Ferronato per una ricerca, nell'ambito del suo dottorato svolto in Bolivia, incentrata sull'economia circolare e sul riuso dei rifiuti.

Momento centrale della serata la premiazione di Barbara Gallavotti, **prima donna a ricevere il premio Furia**, seguita da una sua conferenza incentrata su alcune figure di maestri della comunicazione ambientale e scientifica più in generale, che ha saputo coinvolgere e affascinare il pubblico in sala.

«**Ieri sera abbiamo ricordato Salvatore Furia** – spiega l'assessore San Martino – una figura importantissima per la nostra città, che con determinazione, tenacia, studio e duro lavoro ha saputo portare la consapevolezza della necessità di difendere l'ambiente nella nostra città molto prima che questo accadesse altrove e diventasse tema condiviso e impegno per molti. Mi colpisce di Furia la scintilla che ha fatto scattare tutto questo lavoro, come raccontato da lui stesso in una video intervista, ovvero lo stupore per la bellezza della Natura che lo circondava e il desiderio di dividerla con tutti. Da qui nascono lo studio, l'approfondimento, il lavoro anche manuale, il coinvolgimento di tante persone a Varese e in Italia, la divulgazione e, non ultima, **l'educazione di un folto gruppo di giovani** che lo hanno seguito per tutta la vita. Un'educazione capace di renderli consapevoli del loro lavoro di squadra come servizio per qualcosa di grande che nel tempo hanno realizzato».

Presente alla serata tutto il Comitato che annualmente assegna il premio, costituito da un rappresentante del Comune di Varese, un rappresentante dell'associazione **Società Astronomica Schiapparelli** e i referenti degli enti partner: **Università dell'Insubria di Varese, Arpa Lombardia e Jrc Ispra**.

Nel parco di Villa Baragiola a Varese piantato il melo antico dedicato a Barbara Gallavotti

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it